

Città: come e dove il Municipio con 295mila franchi intende migliorare sicurezza e qualità urbanistica

# I 30 km/h quartiere per quartiere

*La popolazione è invitata a fare un 'clic mentale' per non creare falsa sicurezza con la riduzione della velocità, l'introduzione della precedenza da destra e l'eliminazione delle strisce*

di Marino Molinaro

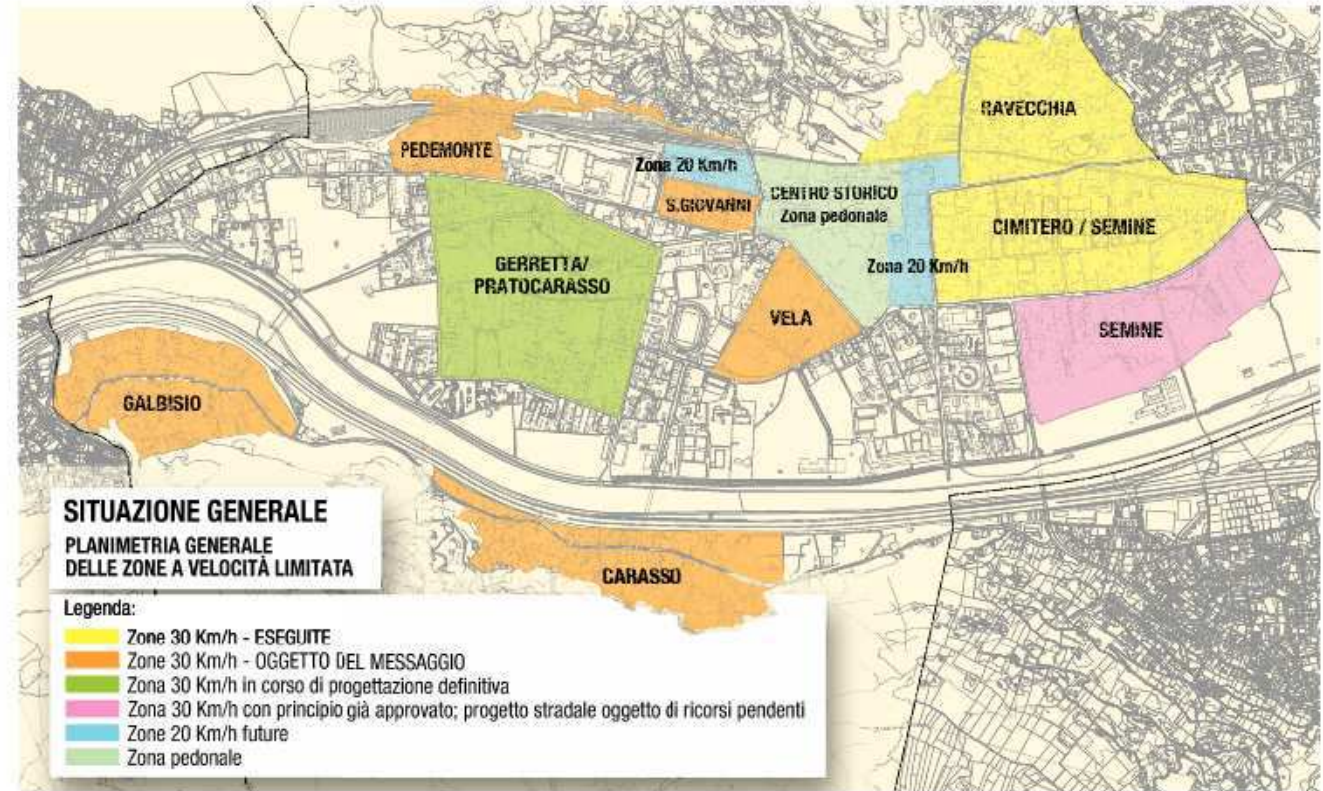
«Detto, fatto». Per dirla col capodicastero Territorio e mobilità **Simone Gianini** il Municipio di Bellinzona procede spedito verso l'estensione della zona 30 nei vari quartieri residenziali, forte anche dell'unanime sostegno pronunciato nel gennaio 2014 dal Consiglio comunale alla mozione Ppd che chiedeva strade locali più sicure e la riduzione del traffico parassitario. Dopo aver esposto in grandi linee la 'manovra' al plenum del Cc a inizio mese (vedi 'laRegione' del 4 maggio), ieri Gianini ha presentato ai media il messaggio con cui viene chiesto lo stanziamento di 295mila franchi per l'implementazione delle zone 30 nei quartieri residenziali San Giovanni, Vela, Pedemonte, Carasso e Galbisio, mentre Prato-carasso/Gerretta sarà oggetto di un secondo messaggio dal momento che richiede l'applicazione di svariate misure di moderazione della velocità per contro non necessarie negli altri cinque quartieri. Una volta ottenuto l'avallo del Cc, il progetto sarà messo in pubblicazione consentendo alla popolazione di inoltrare osservazioni e ricorsi. I lavori dovrebbero così essere avviati il prossimo autunno/inverno.

Obiettivo generale: favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile promuovendo

trasporto pubblico, bicicletta e l'andare a piedi quali valide alternative all'onnipresente automobile. «Ma soprattutto - annota **Lucia Gallucci-Fedon**, funzionaria responsabile del dossier al Dicastero territorio e mobilità e delegata Upi alla sicurezza stradale - riconoscere la natura residenziale di queste zone». Quattro gli strumenti utilizzati: il Piano regolatore, il Programma d'agglomerato, il Piano di mobilità scolastica e il Piano generale della mobilità ciclo-pedonale. Poco spazio quindi all'improvvisazione. «Utili - sottolinea Gianini - sono le esperienze già fatte, e da cui trarre spunto, nei quartieri Cimitero e Ravecchia» dove il limite 30 ha comunque richiesto - a differenza dei cinque quartieri oggetto del nuovo messaggio - anche rispettivamente l'inversione di alcuni sensi unici e la chiusura di una strada per bloccare il traffico parassitario verso l'ospedale. Ciò che ha suscitato la reazione di non pochi abitanti del luogo per aver dovuto modificare le abitudini viarie.

## Cambio di mentalità

E proprio questo è uno dei punti più sensibili dell'operazione. «Cambiare la viabilità in un quartiere dopo decenni - sottolinea Gianini - richiede in chi vi abita, lavora e transita un 'clic mentale' affinché non s'instauri un clima di 'falsa sicurezza'. Difatti sparirà la maggior parte degli attuali passaggi pedonali (saranno lasciati solo quelli situati nei punti più critici e con minor visuale) e a quasi tutti gli incroci sarà introdotta la precedenza da destra. Modifiche che in effetti molti faticano ad assimilare anche dopo anni:



Avanza gradatamente il processo avviato nei quartieri di Ravecchia e Cimitero

MUNICIPIO BELLINZONA/LAREGIONE

basti guardare cosa accade in via Ghirighelli dove la 'nuova' precedenza da destra è scarsamente considerata (eufemismo) dagli automobilisti.

## Qui e là anche opere di moderazione

I controlli di velocità hanno stabilito che nei cinque quartieri almeno l'85% dei transiti avviene sotto i 34 km/h. Ciò che consente l'introduzione delle zone 30 e

relative modifiche (incroci e passaggi pedonali) generalmente senza misure di moderazione invece necessarie a Prato-carasso dove la velocità rilevata è maggiore. Vi sono però delle eccezioni: nel quartiere Pedemonte misure di rallentamento sono necessarie davanti alla costruenda nuova casa anziani e in via Pedemonte (dossi rettangolari in asfalto). A Carasso, localmente, si rende necessaria "qualche misura di moderazione non

particolarmente dispendiosa". A causa della velocità riscontrata, nuovi provvedimenti (dossi a pianta rettangolare) sono inoltre previsti in via Campagna a Galbisio, già recentemente moderata con posteggi alternati. Nessuna moderazione invece per i comparti San Giovanni e Vela. Una zona 30 è pure prevista alle Semine, dove i ricorsi interposti sul calibro di strade e sugli espropri procrastineranno di anni la sua introduzione.